

36 anni all' Arengo

LE PROSSIME ELEZIONI COSTITUISCONO UN'OCCASIONE DECISIVA

	1946	1951	1956	1960	1964	1966	1971	1976
DC	7544 39,9% (16)	7710 33,9% (22)	11490 43,9% (18)	11791 42,2% (18)	12020 40,4% (17)	12267 40,1% (18)	12366 37,20% (16)	16487 43,96% (19)
PSI	4909 23,5% (10)	4789 21,1% (5)	4843 18,5% (8)	4610 16,5% (7)	2046 6,9% (3)	2256 7,4% (3)	3350 10,7% (4)	3906 10,41% (4)
PCI	1826 9,4% (4)	2445 10,7% (3)	3743 14,3% (6)	4201 15% (6)	5512 18,5% (8)	4845 15,9% (7)	4963 14,96% (6)	9597 25,59% (11)
PRI	2377 12,2% (5)	1492 6,6% (1)	669 2,5% (1)	782 2,8% (1)	950 3,2% (1)	1119 3,7% (1)	1818 5,47% (2)	1726 4,6% (1)
PLI	942 4,8% (2)	---	953 3,6% (1)	1076 3,8% (1)	1641 5,5% (2)	1332 4,4% (1)	758 2,27% (1)	728 1,94% (-)
MSI	---	3345 14,7% (4)	3581 13,7% (5)	3107 11,1% (4)	2518 8,5% (3)	2619 8,6% (3)	3921 11,79% (5)	2001 11,79% (3)
PSDI	---	---	904 3,5% (1)	1554 5,6% (2)	2570 8,6% (3)	2477 8,1% (3)	3743 11,27% (4)	2052 5,47% (2)
PSIUP	---	---	---	---	2088 7% (3)	2296 7,5% (3)	1897 6% (2)	---

N.B. — La prima cifra si riferisce ai voti ottenuti; la seconda alle percentuali; tra parentesi i seggi.

Parliamoci chiaro. Che cosa ne vogliamo fare di questa Ascoli? Una città sempre più in mano dei soliti gruppi di potere che pensano solo ai loro affari o una città finalmente capace di esprimere tutto il suo grande potenziale culturale ed economico in maniera pulita e senza discriminazioni?

Non sfugge di sicuro a nessuno l'enorme, anzi decisiva, importanza della consultazione elettorale del 21 e 22 giugno prossimi per il rinnovo del Consiglio Comunale di Ascoli. E' un'occasione forse irripetibile per tutti quanti: per i cittadini di scegliere amministratori davvero capaci e al servizio di tutta la collettività, per la DC di cambiare rotta dopo oltre trent'anni di politica cieca fatta certamente più di errori che di scelte azzeccate, per i partiti della sinistra di ribaltare il sistema clientelare che ha imperato fino ad oggi. Ecco perché queste elezioni costituiscono per la storia di Ascoli un appuntamento determinante.

Guai a fare i pecoroni (ovvero persone sottomesse che non reagiscono alle sopraffazioni)! Il voto rappresenta l'unico

strumento in mano dei cittadini per dare ad Ascoli un governo adeguato al suo ruolo di guida non solo nel Piceno ma in tutte le Marche.

A questo appuntamento, non è un mistero, la città giunge completamente allo sfascio. Dovunque, in tutti i settori, da quello economico a quello urbanistico, a quello dei servizi di prima necessità, a quello culturale e via dicendo.

Negli ultimi anni quasi tutto è stato letteralmente bruciato creando inevitabilmente nei cittadini un senso di disinteresse e di sfiducia. Le istituzioni? Il buon governo? Chi li ha... visti? Ecco perché anche noi di *flash* ci sentiamo in dovere di invitare tutti gli elettori a non disertare l'appuntamento del 21 e 22 giugno. A non disertarlo non solo al momento di porre la scheda nell'urna ma soprattutto nella partecipazione ai problemi sociali della città. Per cambiare, ma davvero, c'è bisogno della maturità e dell'impegno certo non agevole di tutti.

La passata legislatura è stata un campionario di nefandezze o quasi. Lo scandalo urbanistico ha messo in evidenza un modo di governare, un



ORLINI SERAFINO

eletto il 29 Aprile 1946

riconfermato il 18 Giugno 1951

riconfermato il 16 Giugno 1956